

CAPITOLO LXV.

Fine della descrizione di Costantinopoli. Divertimenti de' Turchi. Danzatori. Yamacchi. Osterie. Ubbriacconi privilegiati. Colpi di cannoni di mezzanotte. Incendi.

Un Europeo che non abbia veduto Costantinopoli non può farsi idea di un paese, ove il popolo sempre serio e grave non conosce passeggi, spettacoli, feste da ballo, nessuna infine di quelle unioni che abbelliscono l'esistenza colla varietà. Se si eccettuino le feste del Bairam, nel cui tempo i Musulmani sospendono i loro lavori, e si procurano il piacere di gire ad accosciarsi su qualche eminenza per fumare, e godere di un'amena veduta, essi trovansi costantemente occupati. Nè può dirsi che abbiano veramente un teatro,